

**2 MARZO 2000**

**INIZIAZIONE DEL PROFANO:**

.....

Venerabile Maestro in Cattedra, Dignitari all'Oriente, Fratelli tra le colonne

L'iniziazione al grado di apprendista è, simbolicamente, la riproposizione delle tappe della Creazione. In principio fu formato il Cielo e la Terra, ma questa era tenebre e caos; successivamente fu separata la luce dalle tenebre e fu ornata la Terra di tutte le specie viventi: questa è la preparazione del Giardino, di quell'Eden destinato alla vita dell'Uomo. Messo ordine in tutto il caos, fu formato l'uomo, partendo da un pugno di terra impastata in cui fu immesso il soffio vitale. Ma l'uomo si ribellò al suo Creatore e, con il peccato, conobbe la corruzione della morte. Per ristabilire l'armonia del progetto originario, quindi, è necessaria la ri-nascita dell'uomo, che avviene attraverso l'acqua ed il fuoco, simboli di purificazione profonda.

Il profano che viene ammesso nel tempio è materia tratta dalla terra, è l'Adam, cioè il plasmato, il fantoccio di fango ancora non vitale. Egli è tratto dalla terra, dal suo profondo, dal Gabinetto di Riflessione. Da quel luogo scuro ed angusto è chiamato nel Tempio di Luce. Egli, quindi, dalle profondità della Terra è tratto in superficie, nel centro del Creato, a godere del giardino che gli sarà preparato, posto sotto la volta celeste. Ma in quello che sarà giardino regna ancora il caos ed il disordine: è il simbolo del secondo viaggio. Quando il rumore cessa, il neofita, ancora materia non vitale, viene animato dal soffio vitale. Ora è Uomo, ma non vede ancora la luce, perchè ancora immerso nelle passioni soffocanti. La purificazione con acqua e con fuoco sono simbolo di ri-nascita e di conferma della bontà del prodotto: con il fuoco, infatti, si saggiano i metalli preziosi, liberandoli dalle impurità. La stessa "Pietra Filosofale" si ottiene estraendo per mezzo del fuoco la parte solida dell'acqua pura. La materia, trattata con il fuoco, diventa nera; l'olio incombustibile, che coagula in sabbia gialla, invece, acquista un colore bianco.

Rinato e trasformato dal fuoco in Pietra dei Filosofi, il neofita perviene alla vera Luce: il Tempio, cioè l'Eden, non è più caos, ma dolce armonia, avvolta dall'azzurro della volta celeste. Tutto è perfezione, bellezza, saggezza: questo è la simbologia del rituale di primo grado, compresa la quale viene chiuso il Grande Libro, perchè ognuno compia nel proprio cuore lo stesso gesto rituale, sia pronto, cioè, dopo aver appreso l'Arte, a comportarsi di conseguenza, perchè la Pietra Filosofale diventi fermento per l'umanità intera.

La materia trattata con il fuoco diventa nera, l'olio incombustibile, invece, diventa bianco: bianco e nero sono i colori del Gallo, che tu, caro fratello ....., hai osservato nel Gabinetto di Riflessione. I due colori sono simbolo della materia e dell'olio incombustibile degli alchimisti e rappresentano la trasformazione operata dal fuoco, trasformazione o trasmutazione che prosegue all'infinito, perchè anche la materia, annerita dal fuoco, diventerà bianca con la calcinazione successiva. Il gallo è il simbolo del risveglio. Nel suo insieme, quindi, il simbolo è un richiamo al risveglio della coscienza di ognuno, perchè venga operata la trasformazione necessaria per innalzarsi al di sopra della sola e bruta materialità, perchè "Fatti non foste per viver come bruti", così come ci ricorda il nostro padre e fratello iniziato Dante.

Il messaggio simbolico della Massoneria, come vedi, è tutto nel Gabinetto di Riflessione. Quell'esperienza dovrà essere rivissuta costantemente da ognuno di noi, se davvero abbiamo compreso l'arte. Il Gallo bianco e nero è il nostro simbolo, è la perfezione cui dobbiamo tendere.